



COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI
Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche
e Sociologiche
Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara

RELAZIONE ANNUALE

2013

Definizione della struttura e delle modalità organizzative che la Commissione ha adottato in riferimento ai compiti assegnati dalla normativa e dall'Ateneo

La composizione della Commissione, i criteri con i quali sono stati scelti i componenti della Commissione, le modalità di nomina etc.

- A seguito della delibera assunta dal Senato Accademico il 22 ottobre 2013, con la quale si è stabilito di procedere con la massima urgenza alla costituzione, seppure in via temporanea, delle Commissioni paritetiche docenti-studenti, *ex artt.* 2, comma 2, lettera g), l. 30 dicembre 2010, n. 240 e 54 dello Statuto di Ateneo, ai fini degli adempimenti relativi all'accreditamento dei Corsi di Studio, *ex D.M.* n. 47/2013; e si è, altresì, deciso di affidare alla Consulta degli studenti la designazione della componente studentesca in seno alle stesse, nel rispetto di un'equilibrata rappresentanza delle liste studentesche. Ciò, fino alle elezioni dei rappresentanti degli studenti nei Consigli di Dipartimento e dei Corsi di studio del 2014 necessarie per individuare la componente studentesca eletta delle Commissioni medesime;

- a seguito della delibera della Giunta della Scuola delle scienze economiche aziendali giuridiche e sociologiche che, nella seduta del 24 ottobre 2013, ha ritenuto di individuare nei Presidenti dei corsi di laurea afferenti ai Dipartimenti coordinati dalla Scuola la componente docente della Commissione medesima;

- a seguito della delibera della Consulta degli studenti che, nella seduta del 13 novembre 2013, ha proceduto all'individuazione degli studenti componenti;

- con il Decreto Rettorale n. 801 del 28 novembre 2013 è stata deliberata la costituzione, in via temporanea, presso la Scuola delle scienze economiche aziendali giuridiche e sociologiche, della Commissione paritetica di seguito riportata:

CdL in Economia Aziendale prof. Anna Morgante – Kendrik Shehu

CdL in Economia e Commercio prof. Paolo Vitale – Renato Ciccarone

CdL in Economia Informatica per le Imprese prof. Maria Chiara Meo – Simone D'Arenzio

CdL in Servizi giuridici per l'impresa prof. Marialuisa Gambini – Liliana Ruffini

CdL in Sociologia e Criminologia Claudio Tuozzolo – Antonio Leone

CdL/M in Economia Aziendale prof. Michele Rea – Claudia Menaguale

CdL/M in Economia e Commercio prof. Roberto Benedetti – Caterina Ventarola

CdL/M in Ricerca Sociale, Politiche della Sicurezza e Criminalità prof. Fabrizio Fornari -
Mario Gino Mazzearella

La Commissione si è insediata alle ore 11.00 del giorno 13 dicembre 2013 e ha individuato nella Presidente della Scuola, prof.ssa Anna Morgante, il suo Presidente.

Considerate le ampie funzioni che il nuovo quadro normativo istituzionale assegna alle Commissioni Paritetiche, che non si esauriscono nella predisposizione della prima relazione, *ex art.* 13 d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 19, alla quale si deve procedere con urgenza, ma andranno adeguatamente espletate in un'ottica pluriennale, la Presidente della Commissione rinvia alla prossima seduta, prevista per il 19 dicembre p.v., la fissazione di un calendario delle sedute e dei lavori della Commissione medesima. Dovendosi procedere alla costituzione di una nuova Commissione, a seguito delle elezioni dei rappresentanti degli studenti nei Consigli di Dipartimento e dei Corsi di studio del marzo 2014, che sostituirà quella ora nominata in via temporanea, la Presidente differisce a tale momento ogni valutazione in merito all'opportunità di individuare delle **sotto-commissioni** cui affidare lo svolgimento delle diverse funzioni rimesse alla Commissione stessa.

Numero delle sedute della commissione e breve sintesi dei lavori condotti in ciascuna seduta

- Nella seduta del 13 dicembre 2013, ore 11.00, si procede all'insediamento della Commissione paritetica docenti-studenti istituita presso la Scuola delle scienze economiche aziendali giuridiche e sociologiche. I componenti della Commissione, all'unanimità, attribuiscono la presidenza della Commissione alla Presidente della Scuola, prof.ssa Anna Morgante. La Presidente comunica che si deve procedere con sollecitudine alla predisposizione della relazione annuale, *ex art.* 13 n. 19 del 2012, da indirizzarsi al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione interni improrogabilmente

entro il termine ultimo del 20 dicembre p.v.; ricorda che tale relazione deve contenere le proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo; dà lettura del documento predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo, al fine di agevolare la stesura e l'uniformità delle relazioni predisposte dalle Commissioni paritetiche istituite presso le diverse strutture didattiche di Ateneo; ed informa della messa a punto di un sito *web* di Ateneo con informazioni utili per una prima analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti.

Nel corso della settimana successiva, i componenti della Commissione procedono alla ricognizione e all'analisi delle fonti e dei dati relativi ai singoli Corsi di studio ed alla condivisione per via telematica degli esiti di tali operazioni. Il Presidente, prof.ssa Anna Morgante, provvede alla stesura del testo definitivo della relazione annuale 2013 da sottoporre all'approvazione della Commissione nella seduta successiva prevista per il 19 dicembre p.v.

- Nella seduta del 19 dicembre 2013, alle ore 13.30, la Presidente Prof.ssa Morgante comunica che con D.R. n° 875 del 18 dicembre 2013 è stata comunicata una variazione nella composizione della Commissione Paritetica : risulta sostituita la studentessa Lucia Nenni del Corso di Laurea Magistrale in Ricerca Sociale, politiche della sicurezza e Criminalità con lo studente Mario Gino Mazzarella. La Commissione procede alla presentazione, discussione e approvazione della versione finale della relazione annuale 2013 e dà mandato alla Presidente, prof.ssa Anna Morgante, di curarne la trasmissione, in versione pdf, al Presidio Qualità e al Nucleo di Valutazione interni, entro il termine stabilito del 20 dicembre p.v.

✓ **Elenco dei CdS oggetto della relazione:**

CdL in Economia Aziendale L-18

CdL in Economia e Commercio L-33

CdL in Economia Informatica per le Imprese L-33

CdL in Servizi giuridici per l'impresa L-14

CdL in Sociologia e Criminologia L-40

CdL/M in Economia Aziendale LM-77

CdL/M in Economia e Commercio LM-56

CdL/M in Ricerca Sociale, Politiche della Sicurezza e Criminalità LM-88

Di seguito vengono riportate le schede relative ai singoli CdL afferenti alla Scuola delle Scienze Economiche Aziendali, Giuridiche e Sociologiche compilate dai presidenti e dagli studenti dei rispettivi CdS.

Denominazione del Corso di Studio: Economia Aziendale

Classe: L-18

Presidente: Anna Morgante

Problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti

Commenti e criticità rilevate sui risultati ottenuti dall'analisi dei questionari sulla valutazione della didattica da parte degli studenti.

Il monitoraggio e l'analisi delle opinioni degli studenti del Corso di Laurea in Economia Aziendale (CLEA) vengono effettuate attraverso:

- **rilevazioni semestrali condotte dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo** sulla qualità della didattica. I dati sono disponibili nel sito d'Ateneo (direttamente al sito <http://s3grt.unich.it/index.php>);
- **rilevazioni semestrali condotte dalla Presidenza del CLEA** per mezzo di questionari anonimi somministrati in aula dal 10 al 15 novembre per il primo periodo e dal 15 al 25 di aprile per il II periodo. Le rilevazioni vengono effettuate su ogni insegnamento attivato nel periodo di riferimento. La prima rilevazione è stata effettuata dal 10 al 15 novembre 2013;
- **Dati Almalaurea sull'opinione dei laureati.**

Nella tabella 1 vengono riportati i dati relativi all'opinione degli studenti frequentanti rilevate dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo e, per il primo periodo del 2013-2014, dalla Presidenza del CLEA.

1 – Opinione degli studenti frequentanti sull'attività didattica

Punteggi valutazione attività didattiche (da 1 a 4)	Coorte 2010	Coorte 2011	Coorte 2012	Coorte 2013 (*)
Punteggio totale del corso	3,04	3,02	3,11	3,21
Chiara definizione delle modalità di esame	3,06	3,23	3,23	3,67
Rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica	3,33	3,42	3,48	3,43
Effettiva reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni	3,23	3,34	3,40	3,53
Sufficienti conoscenze preliminari dello studente per la comprensione degli argomenti	2,83	2,77	2,74	2,74
Attitudine del docente nel stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina	2,99	2,92	3,03	3,08
Chiara esposizione degli argomenti da parte del docente	3,13	3,05	3,26	3,19
Carico di studi proporzionato ai crediti assegnati	2,94	3	2,97	3,45
Adeguatezza del materiale didattico	2,96	3,06	3,09	3,16
Adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni	2,55	2,58	2,71	2,81
Interesse dello studente agli argomenti degli insegnamenti	3,21	3,23	3,21	3,13
Soddisfazione complessiva della modalità di svolgimento degli insegnamenti	3,01	2,96	3,11	3,17

(*) dati parziali derivanti dalla prima rilevazione effettuata dal 10 al 15 novembre 2013 dalla Presidenza del CLEA.

Come si può notare dalla tabella 1 i dati dimostrano una buona valutazione del CLEA (range 1-4), con la conferma dei punti di debolezza per quanto riguarda:

- Sufficienti conoscenze preliminari dello studente per la comprensione degli argomenti;
- Carico di studi proporzionato ai crediti assegnati;
- Adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni.

Per quanto riguarda il primo punto l'applicazione di test d'ingresso del prossimo anno accademico permetterà di valutare meglio la preparazione delle aspiranti matricole al fine di individuare le carenze e organizzare in modo più efficace eventuali corsi di recupero. Inoltre occorre tenere conto che è cresciuta la percentuale di studenti proveniente dal liceo scientifico e da altri istituti (58%) e diminuita quella proveniente dagli istituti tecnici

(42%).

Per il secondo punto, dalle rilevazioni effettuate dalla presidenza del CLEA relative al primo periodo dell'a.a. 2013-2014, questa criticità sembra essere parzialmente rientrata. Per la valutazione definitiva occorre attendere i risultati della rilevazione del secondo periodo. Qualora tale criticità persista occorrerà rivedere i programmi di studio dei singoli insegnamenti e quindi intervenire per renderli coerenti con il N° dei CFU attribuiti.

Circa il terzo punto occorre prevedere azioni più incisive presso l'amministrazione centrale per migliorare l'adeguatezza delle aule.

2 - Giudizi sull'esperienza universitaria dello studente (fonte AlmaLaurea)

	2010	2011	2012	
Giudizi sull'esperienza universitaria dello studente*	Cl. L/17	Cl. L/17	Cl. L/17	Cl. L/18
Studenti soddisfatti del CdS	82,9%	86,8%	88,6%	100%
Studenti soddisfatti dei rapporti con i docenti	74,3%	76,4%	82,9%	83,3%
Rapporti con gli studenti	100%	95,6%	95,7%	100%
Valutazione delle aule	60%	47%	47,1%	75%
Ritengono che il carico di studio degli insegnamenti sia stato sostenibile	77,1%	86,8%	87,2%	100%
Si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdL	71,4%	67,6%	71,4%	75%
Intendono proseguire gli studi nella magistrale	82,9%	83,8%	78,6%	94,7%

*La % si riferisce alla somma dei giudizi decisamente positivi e abbastanza positivi.

Dalla tabella 2, relativa ai *Giudizi sull'esperienza universitaria dello studente*, si nota che tutti i valori sono migliorati. Tali miglioramenti sono più evidenti nelle opinioni dei laureati appartenenti alla classe 18. Ciò fa supporre che le modifiche apportate al CLEA in sede di applicazione del DM 270 hanno migliorato il percorso formativo permettendo di raggiungere il 100% di "studenti soddisfatti del CdS". Anche questi dati vanno verificati con le rilevazioni AlmaLaurea 2014.

Al fine di sensibilizzare i docenti e gli studenti sull'efficacia delle rilevazioni dell'opinione degli studenti, oltre a discutere i risultati delle rilevazioni in un Consiglio di Corso di Laurea, si ritiene opportuno programmare una giornata di presentazione dei risultati dopo averli resi pubblici sul sitoweb del CdL.

Analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita da integrare nella relazione della SUA 2013-2014, facendo riferimento ai primi dati utili e disponibili

Dati in ingresso

Il CdL in Economia Aziendale ex DM 270 è stato attivato nell'a.a. 2010-2011.

Nei primi tre anni di attivazione il numero degli immatricolati hanno avuto un andamento variabile (161 nel 2010, 113 nel 2011, 200 nel 2012). Nel 2013 i dati provvisori al 18-12-2013 danno un N° di 128 iscritti.

Dall'analisi della composizione delle coorti risulta che gli immatricolati:

- per la prima volta sono 101 nel 2010, 96 nel 2011 e 163 nel 2012;
- provenienti da altro Ateneo sono 5 (2010), 5 (2011), 24 (2012)
- passati da altro corso 39 (2010), 8 (2012), 18 (2012).

Circa la provenienza geografica degli iscritti al primo anno si riscontra che la maggioranza degli immatricolati proviene dalle province di Pescara e Chieti (61% nel 2010, 72% nel 2011, 61% nel 2011, 72% nel 2012): Per quanto riguarda le altre province dell'Abruzzo l'andamento è del 16,1% nel 2010, 14,2 nel 2011 e 11,5 nel 2012. Le provenienze da altre regioni sono 22,4% nel 2010, 26,5% nel 2011 e il 28% nel 2012.

I dati provvisori del 2013 sono:

- Province di Chieti e di Pescara 65%
- altre province dell'Abruzzo 11%
- Fuori regione 23,4

Il monitoraggio per titolo di studio denota una prevalenza delle provenienze dal liceo scientifico (45,3% nel 2010, 51,3% nel 2011 e 44,5% nel 2012). I dati provvisori del 2013 confermano questo andamento (47,5).

Età di immatricolazione degli iscritti al primo anno e prevalentemente compresa fra 17-20 anni (81,4% nel 2010, 84,9% nel 2011, 81,5% nel 2012) e 21-25 (rispettivamente 14,3%, 15%, 17%). I dati provvisori del 2013 confermano questa tendenza (81,4% e 14,6%).

Percorso e dati in uscita

Il monitoraggio della carriera al 18-12-2013, denota un miglioramento della coorte 2011 rispetto a quella del 2010. Infatti la coorte 2010 ha maturato il 43,88% dei CFU complessivi del primo anno, il 50,1% il secondo anno e il 53,78% nel terzo anno mentre la coorte 2011 ha maturato rispettivamente il 44,78% e il 61,5%.

L'andamento delle coorti è riportata nella tabella 1.

1 - Andamento CFU delle Coorti

Coorti	CFU Maturati		
	2010/11	2011/12	2012/13(*)
Coorte 2010	4238,5 (43,88%)	4052,75 (50,1%)	3875,25 (53,78%)
Coorte 2011	/	3042,5 (44,87%)	3284,00 (61,5%)
Coorte 2012	/	/	4578,50 (38,15%)
(*) dati parziali			

Le percentuali sono state calcolate tenendo conto degli abbandoni, dei trasferimenti (ad altro Ateneo o ad altro corso di laurea) e i mancati rinnovi (Tabella 2)

2 – Mobilità in uscita e Laureabilità

	Coorte 2010/11	Coorte 2011/12	Coorte 2012/13
Passati ad altro corso	3	5	4
Trasferimenti in uscita	1	2	0
Rinunciatori	8	5	15
Mancati rinnovi	15	13	0
Laureati	0	18	0

Azioni correttive proposte

I punti di debolezza del CLEA in base all'opinione degli studenti rilevata dall'indagine condotta nel primo periodo dalla presidenza del CdL, sono:

1. insufficienti conoscenze preliminari dello studente per la comprensione degli argomenti
2. Adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni.

Per quanto riguarda il primo punto, confermato dai dati AlmaLaurea e dall'aumento dei rinunciatori, occorre:

- prevedere azioni di affiancamento delle lezioni con un maggiore numero di esercitazioni o corsi di recupero. Ciò anche tenendo conto dell'incremento costante di studenti provenienti da liceo scientifico;
- migliorare l'orientamento in entrata aumentando gli interventi in aula con lezioni e seminari dei docenti del CdS presso gli istituti di istruzione superiore delle province di Chieti e Pescara e la partecipazione dei suddetti istituti ad alcune lezioni tenute nel CdS.
- divulgare capillarmente presso gli Istituti Superiori il contenuto delle prove d'accesso che sono state effettuate per la prima volta per gli immatricolati 2013-2014.

Circa il punto due occorre intervenire sull'amministrazione centrale per risolvere problemi legati essenzialmente al funzionamento dei microfoni e degli audiovisivi.

Ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS e dei servizi di Ateneo.

Le problematiche rilevate dall'indagine condotta dalla presidenza del CLEA sono risultate essere essenzialmente

legate ai seminari professionalizzanti e all'organizzazione degli stage.

Dall'analisi dei due processi si è rilevato che il problema deriva soprattutto da:

- a) da una informazione carente;
- b) dallo svolgimento di molti seminari all'interno di un insegnamento specifico.

Per quanto riguarda il punto a) occorre pubblicizzare in modo più efficace il sito Web del CLEA dove vengono inseriti sia i seminari che le visite aziendali. Occorre inoltre inserire nel medesimo sito le offerte di stage e la documentazione necessaria per attivare lo stage stesso.

Ulteriori richieste, riportate dal rappresenta degli studenti nella Commissione Paritetica, riguardano:

- la sovrapposizione delle date di esami degli insegnamenti dello stesso anno, nei medesimi giorni;
- più appelli straordinari, soprattutto per i laureandi e gli studenti in debito di esami;
- i casi di inadeguatezza delle aule per gli esami con molti iscritti.

Mentre sui primi due punti si può intervenire rapidamente con una delibera del Consiglio di CdL, sul terzo punto occorre prevedere un intervento incisivo sull'amministrazione centrale.

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale

Classe: LM - 77

Presidente: Prof. Michele Antonio Rea

Problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti

Commenti e criticità emerse dai risultati delle indagini

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale (CLEA-M) monitora le opinioni e i giudizi degli studenti attraverso:

1. le rilevazioni semestrali sulla qualità della didattica condotte a livello d'Ateneo (<http://s3grt.unich.it/index.php>);
2. la conduzione di indagini annuali rivolte agli studenti del Corso. Le indagini sono svolte annualmente dalla Presidenza del CdS mediante questionari anonimi somministrati online durante il periodo di aprile-giugno e gestiti mediante la piattaforma web Survey Monkey. La prima indagine è stata svolta nell'aprile 2012 e rivolta agli immatricolati ed iscritti al Corso; la seconda, avvenuta nel giugno 2013, è stata estesa anche ai laureati;
3. l'utilizzo dei dati sui laureati forniti da Almalaurea.

I dati rilevati a livello di Ateneo descrivono una situazione in generale positiva, con un punteggio totale del corso, costantemente superiore al punteggio medio riferibile alla (ex.) Facoltà di Economia, e per il 2012, all'area CUN 13.

Punteggi derivanti dalle valutazioni delle attività didattiche (punteggio massimo 4)	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Punteggio medio Facoltà 2010	Punteggio medio Facoltà 2011	Punteggio medio Area CUN 13 – 2012
Punteggio totale del corso (da 1 a 4)	3.06	3.19	3.13	3.02	3.14	3.07
Chiara definizione delle modalità d'esame	3.39	3.40	3.33			
Rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica	3.55	3.57	3.60			
Effettiva reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni	3.50	3.53	3.51			
Sufficienti conoscenze preliminari dello studente per la comprensione degli argomenti	3.19	2.92	3.00			
Attitudine del docente nel stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina	3.16	3.26	3.05			
Chiara esposizione degli argomenti da parte del docente	3.25	3.24	3.18			
Carico di studi proporzionato ai crediti assegnati	3.15	3.04	2.87			
Adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia	3.31	3.28	3.12			
Utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, pratiche, laboratori, seminari, ecc)	nd	nd	nd			
Adeguatezza delle aule in cui svolgono	2.86	2.34	2.54			

le lezioni (si vede, si sente, si trova posto)				
Adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività integrative	nd	nd	nd	
Interesse dello studente agli argomenti degli insegnamenti	3.30	3.28	3.18	
Soddisfazione complessiva delle modalità di svolgimento degli insegnamenti	3.19	3.14	3.08	

Fonte: Rilevazione opinione degli studenti frequentanti sull'attività didattica

Come si evince dalla tabella, le principali problematiche segnalate dagli studenti sono riconducibili a: l'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni; un adeguato livello di conoscenze preliminari necessarie allo studente per la comprensione degli argomenti; il grado di proporzione tra il carico di studio e i crediti assegnati.

Anche le informazioni emerse dalle indagini condotte dal Clea Magistrale evidenziano un generale ed elevato livello di soddisfazione degli studenti nei confronti del CdS nel suo complesso.

La percentuale di studenti soddisfatti, che consiglierebbero ad altri di iscriversi allo stesso Corso, è in generale prossima o superiore al 90%. Significativa è inoltre la percentuale di studenti (circa il 90%) che ritengono utili per il loro futuro professionale le conoscenze acquisite durante il percorso di studi.

Le principali e prevalenti motivazioni che spingono gli studenti ad iscriversi al CLEA-M risultano essere in ordine di rilevanza: la coincidenza degli obiettivi formativi con le ambizioni professionali degli studenti (circa il 40%); la prosecuzione naturale del percorso di primo livello (circa il 35%); la spiccata connotazione economico-aziendale del piano di studi (circa il 30%); l'organizzazione del corso e della didattica (nel 18% dei casi).

L'"organizzazione della didattica" (per oltre il 60% dei casi) è inoltre la ragione principale della soddisfazione degli studenti, seguita dalla "qualità della didattica" e dall'interesse per le "attività didattiche integrative".

Dalle "indagini studenti del Clea Magistrale" è emerso che più dell'85% degli studenti che hanno svolto il tirocinio curriculare si ritiene soddisfatto di questa esperienza formativa.

I dati evidenziano inoltre un incremento del numero di studenti che reputano soddisfacenti le attività didattiche integrative organizzate dal CdS (seminari professionalizzanti, progetti, etc.).

In merito alle prospettive lavorative future degli studenti, le indagini evidenziano inoltre una netta prevalenza delle professioni del "Consulente aziendale" e del "Dirigente d'azienda".

I dati Almalaurea, relativi all'opinione e al giudizio espresso dai laureati, confermano i risultati positivi in termini di soddisfazione degli studenti relativamente al CdS nel suo complesso. In linea con la media nazionale sono i dati riferibili alla valutazione del servizio di biblioteca (superiore all'80%) e alla sostenibilità del carico di studio (circa 95%). Anche i dati Almalaurea rilevano quale elemento di criticità l'adeguatezza delle aule in cui si svolge l'attività didattica (giudizio del 34% inferiore alla media nazionale nel 2011), e delle postazioni informatiche.

Interventi e azioni proposte

In occasione del Rapporto di Riesame Iniziale 2013, e sulla base dei dati da esso emersi, la Presidenza del CdS, constatando l'utilità dell'indagine sugli studenti svolta direttamente dal CdS nell'anno accademico precedente, ha proposto di dare continuità a questa iniziativa al fine di continuare a rilevare sistematicamente le opinioni degli studenti sulle attività del CdS e sul servizio offerto. Per l'anno accademico appena trascorso la rilevazione è stata infatti svolta nel mese di giugno 2013, ed estesa anche ai laureati del Clea Magistrale, con la finalità di monitorare la loro carriera post laurea e migliorare le attività di orientamento in uscita e accompagnamento al mondo del lavoro.

I risultati delle indagini, così come programmato nello stesso Rapporto di Riesame, sono stati inoltre oggetto di discussione e condivisione nella seduta del Consiglio di Corso di Laurea del 17 ottobre 2013. Le iniziative scaturite da tale momento di confronto sono descritte più avanti.

Analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita da integrare nella relazione della SUA 2013-2014, facendo riferimento ai primi dati utili e disponibili

Commenti e criticità emerse dall'analisi dei dati

Dati di ingresso

Per il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale si rilevano - dal suo primo anno di attivazione (2010-2011) fino alla data dell'ultima rilevazione per la compilazione della SUA 2013-2014 (16 settembre 2013) - risultati positivi in termini di numero di immatricolati. Il numero di studenti iscritti al primo anno è infatti passato dai 92 immatricolati del 2010 ai 200 del 2012 (+117%). Il numero provvisorio degli iscritti al I anno della Coorte 2013/2014, alla data del 17.12.2013, è pari a 135.

Il Clea Magistrale risulta particolarmente attrattivo per studenti provenienti dalle città di Chieti e Pescara (sede dell'Ateneo), per i quali si riscontra un notevole incremento nell'anno accademico 2012/2013 (+107% rispetto al 2010). Si riscontra inoltre una certa attrattività per studenti provenienti da altre Regioni limitrofe, quali il Molise, la Puglia, la Campania e la Basilicata (circa il 27% degli immatricolati).

La Laurea triennale di provenienza prevalente è quella in Economia Aziendale (35% per la coorte 2012), conseguita dagli studenti presso la stessa Facoltà. Significativa è inoltre, sia l'incidenza percentuale (oltre il 35% negli ultimi 2 anni), sia l'incremento (+196% rispetto al 2010) del numero di iscritti provenienti da altri Corsi di Studio della Facoltà/Dipartimento di Economia. Nel triennio preso in esame si evidenzia inoltre un trend positivo del numero di iscritti al primo anno provenienti da altri CdS di primo livello dello stesso Ateneo e una rilevante incidenza (superiore al 15%) di quelli provenienti da altri Atenei.

Gli iscritti al Clea Magistrale sono prevalentemente studenti con età compresa tra i 21 e i 25 anni. Nell'ultimo anno preso a riferimento si evidenzia una significativa crescita dell'incidenza (dal 75% del 2010 e al 86% del 2012) del numero di immatricolati rientranti in questa fascia di età.

Tra gli immatricolati si riscontra inoltre una netta prevalenza di studenti che hanno ottenuto un voto di laurea triennale compreso tra 90 e 109 (circa il 60% per tutte le coorti). Al contempo è da considerarsi senz'altro positiva l'incidenza nel numero di iscritti con voto di laurea triennale superiore a 100, che nel triennio risulta essere superiore al 40%.

Dati di percorso

Per quanto concerne l'andamento delle carriere degli studenti, così come rilevato nella SUA 2013-2014, la situazione risulta in linea generale positiva. Gli studenti della Coorte 2011, infatti hanno maturato una percentuale di CFU pari al 61% di quelli previsti (di cui 32% maturati nel primo anno). Sebbene ancora provvisorio, il dato riferibile alla carriera della Coorte 2012, la cui quota di CFU maturati nel primo anno di corso, pari al 25%, risulta pressoché in linea con quello delle coorti precedenti.

Ciò è confermato dal numero di esami sostenuti dalle coorti. Alla data dell'ultima rilevazione, infatti, la coorte 2010 ha sostenuto più del 90% degli esami previsti, mentre la coorte 2011 ha raggiunto una quota di esami pari al 75%. Gli esami complessivi sostenuti nel primo anno di corso dalla coorte 2012 corrispondono al 30% di quelli previsti.

Dati in uscita e laureabilità

Dai dati rilevati nella SUA 2013-2014, relativi al monitoraggio delle carriere degli studenti del Clea Magistrale, emerge che fin dal suo anno di attivazione non è stato riscontrato alcun trasferimento in uscita, passaggio ad altro CdS o sospensione di carriera. Marginali risultano, invece, i casi di rinunce agli studi (8 in totale) e mancati rinnovi (24 complessivamente).

I fuoricorso della coorte 2010 risultano essere 35 (pari al 39%).

Il numero complessivo dei laureati del Clea Magistrale è pari a 88 di cui: 45 (42%) sono i laureati della coorte 2010, quasi tutti in corso (37); e 9 sono i laureati della coorte 2011, tutti in corso.

Il "Profilo dei laureati" del Clea Magistrale, emerso dai dati Almalaurea, è caratterizzato da una situazione generalmente positiva. I laureati del Clea Magistrale, rispetto alla media nazionale dei laureati ai CdS della stessa classe (LM-77), hanno infatti le seguenti caratteristiche: sono più giovani; riescono a laurearsi in tempi più brevi (circa 2.5 anni) e di conseguenza con un minor indice di ritardo; conseguono la laurea con una votazione più alta; hanno un punteggio medio degli esami superiore; hanno avuto, nella maggior parte dei casi, esperienze di stage/tirocini o di lavoro.

Interventi e azioni proposte

Già nel Rapporto di Riesame iniziale, erano state identificate le seguenti proposte di intervento, attinenti principalmente alle dinamiche organizzative e gestionali del CdS:

- ✓ la sistematizzazione dei processi organizzativo-gestionali del CdS, identificando e formalizzando specifici ruoli e responsabilità attraverso la mappatura dei processi di governo e gestione del CdS;
- ✓ l'introduzione di un profilo amministrativo che si occupi di gestire in maniera attenta e sistematica tutte le questioni relative alla carriera dello studente durante il percorso di studi. Detta figura - corrispondente a quella già nota del Manager Didattico - dovrebbe, tra le altre cose, preoccuparsi di individuare migliori modalità di orientamento e supporto diretto agli studenti, sia in ingresso (servizio di prevalutazione delle carriere pregresse), sia in itinere (tutoraggio e monitoraggio delle carriere).

Oltre all'indagine destinata al monitoraggio delle carriere post lauream dei laureati del Clea Magistrale di cui si è detto, ai fini di migliorare l'orientamento in uscita e l'accompagnamento al mondo del lavoro degli studenti, sono state programmate le seguenti iniziative:

- ✓ l'organizzazione di eventi formativi ed informativi in collaborazione con i principali stakeholder del CdS per facilitare l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro;
- ✓ la creazione di occasioni di contatto e aggregazione, anche virtuali, con i laureati degli anni precedenti.

A fronte di tali obiettivi sono state poste in essere le seguenti iniziative:

- la mappatura dei processi di governo e gestione del CdS, approvata dal Consiglio del CdS nella seduta del 9 maggio 2013 e resa immediatamente operativa a partire da quella data;
- l'assegnazione delle funzioni di Management Didattico alla Dott.ssa Elvira Vitiello (della Segreteria della "Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche");
- l'organizzazione sistematica, da parte dei docenti del CdS, di seminari e incontri professionalizzanti;
- la promozione da parte della Presidenza di iniziative di collaborazione con associazioni imprenditoriali e ordini professionali - tra i quali, di particolare rilievo, quelle con le più vicine sedi territoriali di Confindustria e l'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pescara;
- l'attivazione del sito web del Corso di Laurea e delle pagine istituzionali sui principali social network (facebook e linkedin).

I docenti del CdS, su iniziativa del Presidente, e alla luce dei risultati dei questionari somministrati agli studenti e laureati, stanno lavorando alla progettazione di iniziative didattiche "sperimentali" in lingua inglese concepite anche con la finalità di consentire, già nell'a. a. 2013/2014, una più diretta verifica del reale interesse degli studenti. L'eventuale esito positivo potrà consentire di attivare in futuro insegnamenti a scelta in lingua inglese.

Ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS e dei servizi di Ateneo.

Gli obiettivi di miglioramento che il Clea Magistrale si è dato in occasione del Rapporto di Riesame iniziale risultano in linea con quanto segnalato dagli studenti e laureati nelle indagini annuali del CLEA-M.

In tale circostanza sono stati registrati "Note di merito e spunti di riflessione" espressi da ciascuna delle categorie di destinatari delle indagini (immatricolati, iscritti e laureati).

Si riportano integralmente dette note, condivise e discusse anche dal Consiglio del CdS in data 17 ottobre 2013.

Note di merito e spunti di riflessione emersi dall'indagine 2013 del CLEA-M

Immatricolati

L'Indagine sugli studenti immatricolati al CLEA Magistrale 2012-2013 è stata somministrata a 201 studenti, hanno risposto in 156 con un tasso di risposta del 77%.

Gli immatricolati hanno rilevato in termini positivi quanto segue:

- didattica di qualità che affronta tematiche di interesse degli studenti;
- adeguata preparazione e disponibilità dei docenti;
- specificità delle discipline e degli insegnamenti.

Gli stessi studenti hanno anche segnalato alcuni elementi di criticità da cui è possibile identificare alcune aree di miglioramento:

Organizzazione generale del CdL

- prevedere insegnamenti, laboratori o altre attività didattiche in lingua inglese;
- favorire la fruizione delle informazioni da parte degli studenti;
- eliminare dall'offerta formativa insegnamenti già presenti nella Laurea di primo livello;
- tenere in considerazione anche le esigenze degli studenti lavoratori nella programmazione delle attività didattiche;
- fare in modo che non ci siano sovrapposizioni nelle date d'esame e negli orari di lezione;
- aumentare il numero di appelli d'esame per ciascun insegnamento;
- evitare di fissare le lezioni nella fascia oraria 18-20 per non penalizzare i fuorisede e pendolari;
- predisporre un sito internet del CdL con tutte le informazioni utili agli studenti che non sono ancora iscritti alla mailing list;
- tenere conto del livello di preparazione di partenza, a volte molto differente, di studenti provenienti da diversi CdL (anche se iscritti senza debiti formativi);
- prevedere corsi integrativi iniziali per gli studenti che provengono da CdL triennali diversi dal CLEA;
- aumentare le ore di tirocinio formativo obbligatorio previste nel percorso di studio;
- inserire l'insegnamento di tecnica professionale all'interno del percorso professionale;
- introdurre modalità di valutazione della qualità dei docenti;
- inserire insegnamenti fondamentali come diritto commerciale nel percorso formativo;
- migliorare la specificità dei percorsi formativi.

Didattica erogata

- prevedere laboratori e applicazioni pratiche in alcuni programmi di insegnamento per i quali sarebbe utile farlo;
- integrare la didattica tradizionale con modalità che prevedono una maggiore interazione tra docenti, studenti e mondo del lavoro (lavori di gruppo, visite aziendali, risoluzioni di problemi reali, etc.);
- calibrare meglio il carico didattico rispetto ai cfu da maturare nei singoli insegnamenti;
- introdurre l'uso dei social network per migliorare l'interazione fra studenti e docenti;
- rivedere i programmi simili agli insegnamenti della triennale rendendoli più evoluti e specializzanti;
- aumentare gli orari di ricevimento dei docenti specie nei periodi in cui non c'è la didattica in aula;
- spingere i docenti ad un maggiore uso di internet come mezzo di comunicazione con gli studenti;
- rendere maggiormente fruibili i materiali didattici dei singoli insegnamenti.

Strutture a disposizione del CdL

- possibilità di fruire di una aula informatizzata adeguata alle esigenze del CdL;
- dotare l'aula informatizzata di software di contabilità e statistici da utilizzare ad integrazione degli insegnamenti relativi (es. Sistemi integrati di controllo, Cost management, Statistica aziendale etc.);
- migliorare la gestione delle aule, a volte troppo piccole rispetto al numero di studenti frequentanti;
- predisporre aule studio o spazi in cui gli studenti possono incontrarsi e lavorare in gruppo;
- rendere l'intera struttura (aule di lezione, aula informatizzata, servizi igienici, rete wireless etc.) adeguata ad accogliere gli studenti;

	<ul style="list-style-type: none"> · consentire l'accesso alla biblioteca anche al sabato; · prevedere orari più lunghi di apertura delle segreterie studenti.
<i>Orientamento in uscita e rapporti con il mondo del lavoro</i>	<ul style="list-style-type: none"> · favorire i contatti con le imprese e l'ingresso nel mondo del lavoro; · porre maggiore attenzione alle attività di tirocinio formativo, per esempio verificando che tutte le aziende convenzionate siano effettivamente disponibili ad accogliere studenti in stage; · organizzare incontri formativi con diverse figure professionali per migliorare l'orientamento in uscita; · orientare gli studenti nella scelta delle organizzazioni entro cui svolgere il periodo di stage; · organizzare un servizio di placement più efficace ed eventuali incontri fra studenti ed aziende per simulare colloqui di lavoro.
<i>Internazionalizzazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> · prevedere corsi di lingua inglese coerenti con i contenuti del percorso formativo; · favorire collaborazioni con università straniere, anche prevedendo accordi per uniformare programmi di insegnamento così da favorire il riconoscimento dei cfu maturati all'estero.

Iscritti

L'Indagine sugli studenti iscritti al CLEA Magistrale 2012-2013 è stata somministrata a 152 studenti, hanno risposto in 111 con un tasso di risposta del 73%.

Gli iscritti al Clea-M hanno rilevato in termini positivi quanto segue:

- elevata disponibilità dei docenti del CdL a risolvere situazioni problematiche che riguardano gli studenti;
- elevato interesse di alcuni corsi di insegnamento;
- concreta possibilità di laurearsi in corso per gli studenti che si impegnano con costanza e determinazione nelle attività previste nei percorsi di studio.

Gli stessi studenti hanno inoltre segnalato alcuni elementi di criticità evidenziando possibili aree di miglioramento:

<i>Organizzazione generale del CdL</i>	<ul style="list-style-type: none"> · prevedere un maggior numero di insegnamenti a scelta dello studente, con un taglio maggiormente professionalizzante; · limitare al massimo le sovrapposizioni di orario fra insegnamenti di uno stesso percorso formativo; · organizzare il calendario didattico in modo tale da non penalizzare gli studenti pendolari e coloro che si muovono con i mezzi pubblici (per esempio evitando di fissare le lezioni nella fascia 18-20); · migliorare la suddivisione degli insegnamenti nei 4 semestri; · aumentare le ore di tirocinio formativo previste dal piano di studio; · prevedere lo sviluppo di un progetto durante il periodo di tirocinio e verificare i risultati raggiunti a conclusione dello stesso; · considerare la possibilità di trasformare il CdL a numero programmato; · proporre insegnamenti che consolidino le conoscenze di contabilità e bilancio già acquisite durante la laurea triennale.
<i>Didattica erogata</i>	<ul style="list-style-type: none"> · proporre tematiche diverse da quelle già trattate in insegnamenti della Laurea di primo livello; · adottare un approccio più pratico e vicino alle esigenze espresse dal mondo del lavoro; · integrare le attività didattiche previste per alcuni insegnamenti con laboratori applicativi e laboratori informatici;

	<ul style="list-style-type: none"> · calibrare il carico didattico sulla base dei cfu previsti per i vari insegnamenti; · accompagnare la didattica in aula con esperienze di didattica svolta all'interno di contesti lavorativi specifici (visite aziendali); · integrare la didattica frontale di tipo tradizionale con la discussione di casi aziendali e di situazioni problematiche da risolvere, anche attraverso la costruzione di Focus Group; · scegliere accuratamente la strumentazione per la didattica in aula (lavagna, videoproiettore, ecc.) e utilizzarla in modo razionale; · rispettare il programma di studio fissato all'inizio del corso e garantire una equità di trattamento fra studenti frequentanti e non frequentanti; · affrontare tematiche specifiche utili alla creazione e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali (start-up di aziende in Italia e in Europa, anche nel settore nonprofit).
Strutture a disposizione del CdL	<ul style="list-style-type: none"> · migliorare la fruibilità delle aule di lezione e dell'aula informatica; · assegnare le aule ai singoli insegnamenti in base al numero dei frequentanti previsti; · prestare maggiore attenzione alla manutenzione degli edifici e delle attrezzature.
Orientamento in uscita e rapporti con il mondo del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> · promuovere iniziative volte all'orientamento e all'accompagnamento dei neolaureati al mondo del lavoro; · preparare gli studenti ad affrontare adeguatamente i tirocini e le altre attività formative professionalizzanti; · supportare maggiormente i singoli studenti nell'attività di stage (scelta dell'azienda, stipula della convenzione, tutoraggio, etc.) sia nel placement post-laurea;
Internazionalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> · prevedere insegnamenti e/o laboratori in lingua inglese; · favorire i contatti con le università straniere (specie quelle dove si parla in inglese).

Laureati

L'Indagine sui laureati del CLEA Magistrale 2012-2013 è stata somministrata a 72 laureati, hanno risposto in 51 con un tasso di risposta del 70%.

I laureati hanno identificato nei seguenti elementi i punti di forza del CdL:

- organizzazione generale del corso, degli insegnamenti e dei relativi esami di profitto;
- competenza e disponibilità dei docenti;
- tematiche affrontate interessanti e coerenti con l'attuale contesto socio-economico;
- concrete possibilità di trovare lavoro dopo la laurea;
- completezza del percorso di studi e trasversalità delle materie trattate nei diversi abiti disciplinari;
- seminari e incontri con le aziende;
- numerosità contenuta di presenze in aula durante i corsi;
- centralità delle tematiche ambientali;
- didattica vicina alla realtà delle aziende e del territorio;
- attenzione alle opinioni e alle aspettative degli studenti;
- tirocinio obbligatorio;
- studio delle tematiche contabili e bilancio.

Gli stessi laureati hanno identificato nei seguenti elementi i punti di debolezza del CdL:

- mancanza di insegnamenti in lingua inglese;
- scarsa esperienza pratica;
- scarso uso di software gestionali ed altri applicativi utilizzati in ambito aziendale;
- limitata disponibilità mezzi;
- genericità di alcuni insegnamenti;
- poco spazio dato alle materie contabili e al controllo di gestione;
- ripetitività degli argomenti trattati in alcuni insegnamenti anche rispetto ai programmi della triennale;

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">• inadeguatezza delle aule e della struttura in generale;• mancanza di laboratori per svolgere attività di gruppo (ad esempio analisi di casi aziendali);• mancanza di alcune materie giuridiche quali diritto commerciale e tributario, utili nel contesto lavorativo;• mancata attenzione all'inserimento lavorativo;• poco tempo previsto per le attività di tirocinio e stage;• problemi a reperire informazioni tempestive dalla segreteria studenti;• scarsa numerosità degli appelli d'esame;• mancata attenzione a seguire il percorso lavorativo post laurea dello studente. | |
|--|--|

Denominazione del Corso di Studio: Economia e Commercio

Classe: L33

Presidente: Paolo Vitale

Problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti

L'elaborazione dei dati desunti dalle rilevazioni dell'opinione degli studenti frequentanti tramite questionario per l'anno accademico 2012-2013 consente di desumere quanto segue:

- il punteggio medio del corso di laurea è risultato essere pari a 3 (su di una scala il cui range è 1-4), valore allineato a quello d'Ateneo (3,11).
- Tutti gli aspetti indagati nei questionari sottoposti agli studenti, peraltro, si attestano attorno a tale livello. Tuttavia, degni di rilievo (ossia con punteggi più alti) sono i buoni risultati riferiti, nell'ordine: al rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, alla disponibilità e reperibilità del personale docente e all'interesse manifestato dagli studenti per gli insegnamenti erogati.
- I due punteggi più bassi sono relativi alla inadeguatezza delle aule, seguita dalla adeguatezza (ai fini della comprensione degli argomenti trattati in aula), delle conoscenze preliminari detenute dagli studenti in entrata. Quest'ultimo dato è probabilmente correlato con quello sulla provenienza scolastica degli studenti.

Analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita da integrare nella relazione della SUA 2013-2014, facendo riferimento ai primi dati utili e disponibili

Gli immatricolati puri sono 272 nell'anno accademico 2013/2014 (quest'ultimo dato rilevato al 17 dicembre 2013 è da intendersi come provvisorio), mentre erano 341 nell'anno accademico 2012/2013, 341 nell'anno accademico 2011/2012 e 245 nell'anno accademico 2010/2011. La composizione per genere indica un sostanziale equilibrio tra maschi e femmine nel numero degli iscritti (con una leggera prevalenza delle seconde sui primi), mentre quella per classi di età indica che circa il 90 per cento degli immatricolati ha un'età compresa tra 17 e 20 anni, confermando che il corso di laurea risponde in primis alle esigenze delle generazioni più giovani. Il bacino di utenza del CLEC è costituito prevalentemente dalle province abruzzesi, da cui provengono circa il 75% degli immatricolati. Degno di nota è anche la composizione per titolo di accesso con una netta preponderanza per gli studenti provenienti dagli istituti tecnici seguiti da quelli provenienti dai licei scientifici.

I dati sull'andamento del curriculum degli studenti (relativi sia all'ordinamento didattico ex DM509 che ex DM270) evidenziano una significativa dispersione studentesca, pari a circa il 25% degli immatricolati al termine del primo anno di studio. La dispersione studentesca è probabilmente legata: i) all'aumento del numero degli iscritti, (gli immatricolati sono aumentati di oltre il 40% tra l'anno accademico 2010/2011 l'anno accademico 2012/2013) a fronte del quale, per mancanza di risorse, non ha corrisposto un aumento dell'offerta didattica; ii) il livello di preparazione di base non adeguato di molti studenti provenienti dalle scuole superiori.

La media delle votazioni d'esame si attesta attorno a 23/30, un valore che comunque sottostima l'effettivo esito degli esami a causa della asimmetria negativa nella relativa distribuzione di frequenza. Tale osservazione è confermata dalle statistiche sul voto di laurea, che indicano come negli anni accademici 2010/11 e 2011/12 circa il 40% dei laureati ha conseguito un voto di laurea maggiore di 100. D'altra parte solo il 50% dei laureati consegue il titolo di studio entro il terzo anno dall'immatricolazione.

Ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS e dei servizi di Ateneo.

Le principali criticità del CLEC meritevoli di attenzione sono:

- La dispersione studentesca nel triennio
- I tempi di conseguimento della laurea

Tali criticità si possono associare a diverse cause concomitanti, quali la preparazione di base inadeguata degli studenti in entrata, la non sufficiente attività di orientamento e monitoraggio degli studenti, l'esiguità delle risorse didattiche, le difficoltà economiche degli studenti, spesso impegnati in attività di lavoro saltuario.

Le due principali criticità sopra evidenziate possono ritenersi connesse fra loro, in quanto il ritardo nel conseguimento del titolo di studio sia conseguenza di difficoltà dello studente, da un lato, e causa del suo abbandono, dall'altro. Fra le varie cause ipotizzabili il CLEC ha posto la propria attenzione sulla difficoltà di orientamento avvertita dagli studenti in entrata per l'assenza di una prova d'ingresso con valenza orientativa ed auto-valutativa rispetto allo standard formativo del corso di laurea. Muovendo da tale presupposto, il CLEC a partire dall'anno accademico 2013/2014 ha organizzato in accordo e con l'ausilio della Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche (anche in ottemperanza alla norma legislativa) un test di verifica iniziale delle conoscenze. Tale test ha consentito di orientare gli immatricolandi nella scelta del Corso di Studio più consono alle proprie esigenze e conoscenze, senza peraltro precludere la possibilità di immatricolarsi al CLEC a nessuno studente. Per gli studenti che nel sostenere il test di verifica iniziale delle conoscenze hanno conseguito un punteggio basso, il CLEC ha organizzato a partire dall'anno accademico 2013-2014, in accordo con la Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche, un corso di sostegno volto al recupero dei debiti formativi iniziali.

La componente studentesca della Commissione Paritetica sottolinea le ulteriori problematiche:

- L'inadeguatezza dell'aula informatica del polo di Pescara, nonché dei servizi di accesso alla rete wireless d'Ateneo. In particolare, si sottolinea la necessità di sostituire la strumentazione informatica, sia hardware che software
- La scarsa visibilità e accessibilità del sito del corso di laurea, peraltro in via di revisione, di cui si sottolinea anche l'insufficiente aggiornamento delle informazioni nonché la scarsa interattività.
- Il numero esiguo dei cicli di seminari organizzati per gli studenti del Corso di Studio.
- Lo scarso coordinamento nella fissazione del calendario degli appelli degli esami di profitto.
- L'esiguità del numero degli appelli straordinari previsti per gli studenti fuori corso.
- La scarsa interattività tra i docenti e gli studenti durante le lezioni frontali.

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea magistrale in Economia e Commercio

Classe: LM-56- Scienze dell'Economia

Presidente: Roberto Benedetti

Problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti

Opinione degli studenti

Sono spesso evidenziate problematiche relative agli spazi disponibili, le aule sono spesso troppo piccole e l'orario di lezione spesso presenta prolungati intervalli (anche di diverse ore) fra una lezione e l'altra. A ciò si aggiunge che a causa della carenza di sale studio e/o laboratori informatici, tali intervalli non possono essere sfruttati dagli studenti in modo proficuo.

Gli studenti evidenziano problematiche nel coordinamento degli insegnamenti e nella loro distribuzione all'interno degli anni e dei semestri.

Il carico di studio richiesto a volte non è proporzionato ai crediti assegnati ad un insegnamento.

Il voto medio del corso di laurea (3,06) rispecchia comunque la media del settore CUN Scienze Economiche e Statistiche dell'Ateneo (3,07) nonostante le maggiori differenze si riscontrino nella qualità delle aule (2,42 contro una media di 2,53) e nella disponibilità di materiale didattico adeguato (2,76 contro una media di 3,01). Il secondo aspetto probabilmente è dovuto alla presenza di alcuni esami che vertono su argomenti non trattati da tesi in lingua italiana che costringono alcuni docenti ad avvalersi di dispense o appunti.

I valori relativi alle altre domande riguardanti la soddisfazione degli studenti sono in linea o superiori alle medie dell'Ateneo nella stessa area. E' interessante notare che per gli aspetti organizzativi (rispetto degli orari – 3,52 contro 3,43 - e disponibilità dei professori a chiarimenti e spiegazioni – 3,44 contro 3,33 -) si ottengono giudizi superiori alla media di tutto l'Ateneo.

Analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita da integrare nella relazione della SUA 2013-2014, facendo riferimento ai primi dati utili e disponibili

La numerosità degli studenti in ingresso negli ultimi tre anni accademici è abbastanza stazionaria, passando da 121 (A.A. 2010/2011), 123 (A.A. 2011/2012) a 96 (dato non definitivo A.A. 2012/2013) unità.

Gli studenti abruzzesi nei 3 anni di riferimento sono passati dall'87% all'81% del totale denotando una maggior capacità attrattiva del corso dalle regioni più vicine, in particolare da Molise, Puglia, Basilicata e Calabria.

Gli iscritti provengono per il 48-55% da istituti tecnici e per il 30-38% dal liceo scientifico.

Il 92% degli studenti (iscritti nel AA 2010/2011) ed il 83% degli studenti (iscritti nel AA 2011/2012) si è iscritto al secondo anno e di questi (per gli studenti dell'AA 2010/2011) il 62% si è iscritto al terzo anno. Gli studenti che non si sono iscritti agli anni successivi al primo per la maggior parte non hanno rinnovato l'iscrizione.

La percentuale degli studenti che ha maturato meno di 20 CFU al primo anno di corso è abbastanza alta ed è andata progressivamente aumentando, evidenziando un miglior rendimento per quanto riguarda le studentesse.

La media dei voti ottenuti negli esami è relativamente alta per gli esami di entrambi gli anni di corso, la maggior parte degli esami presenta medie superiori al 25.

La classe di età degli iscritti più frequente è quella tra i 21 anni ed i 25 (85% nel AA 2010/2011 e 73% nel AA 2011/2012) che raggiunge la quasi totalità se allargata ai 21-30 anni (95% nel AA 2010/2011 e 98% nel AA 2011/2012).

Si ritiene che l'alta percentuale di studenti che maturano meno di 20 CFU, tra l'altro poco compatibile con la media voti molto alta di chi invece sostiene gli esami, potrebbe indicare la presenza di un alto numero di studenti poco motivati in quanto lavoratori o impegnati nella ricerca di un'occupazione.

Per quanto riguarda i laureati nel 2011 il collettivo era di 39 di cui il 56% risultano laureati in corso ed il 28% con un solo anno fuori corso per una durata media degli studi pari 2,7 anni con un ritardo medio alla laurea di 0,5 anni che si può ritenere praticamente nullo. La media dei voti di laurea, 106,7, è eccellente così come il punteggio medio conseguito agli esami: 27,1.

Riteniamo che i due problemi principali (probabilmente molto correlati tra loro) relativi al corso di studio

(probabilmente molto correlati tra loro) siano gli abbandoni, in particolar modo al secondo anno, e l'acquisizione di un numero basso di crediti, soprattutto nel corso del primo anno.

A questo proposito, il Consiglio ha già avviato una procedura di riorganizzazione del corso, prevedendo in particolare una diversa distribuzione degli esami negli anni e nei semestri ed introducendo degli indirizzi ancor più specialistici che dovrebbero motivare maggiormente anche quegli studenti che per la loro condizione professionale sono attualmente poco spinti a sostenere gli esami previsti dal corso.

Per meglio analizzare ed interpretare dati apparentemente discordanti come il buon esito agli esami e l'alto numero di studenti che non maturano crediti si ritiene opportuno attivare una rilevazione periodica da somministrare agli studenti volta ad indagare, con maggior precisione dei dati attualmente a nostra disposizione, questo o altri fenomeni anomali che si possano riscontrare in futuro.

Occorrerà quindi introdurre una figura con competenze di tutor che si occupi di seguire questa indagine conoscitiva e di individuare con attenzione tutte le situazioni di intralcio alla carriera dello studente durante il percorso di studi. Detta figura dovrebbe, tra le altre cose, valutare le carriere pregresse degli studenti immatricolati e preoccuparsi di un loro miglior orientamento e di dare un supporto diretto agli studenti che non riescono a maturare i crediti previsti.

Proponiamo inoltre di rivedere i criteri di ammissione al corso e le soglie per introdurre debiti formativi all'iscrizione in modo da valutare più criticamente le conoscenze pregresse, soprattutto in ambito economico/quantitativo e di organizzare esercitazioni o corsi a beneficio di chi evidenziasse lacune.

Ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS e dei servizi di Ateneo.

Il rappresentante della componente studentesca non ha partecipato alle due riunioni della Commissione Paritetica e non ha fatto pervenire alcuna osservazione o considerazione sulle problematiche del CdL

Denominazione del Corso di Studio: Economia e informatica per l'impresa

Classe: L-33

Presidente: Maria Chiara Meo

Problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti

L'opinione degli studenti frequentanti sull'attività didattica rilevata dal Nucleo di Valutazione è in generale positiva: 2.90 nell'AA 2011/2012, 3.01 nell'AA 2012/2013.

Le valutazioni più basse sono quelle relative alle seguenti due domande;

- Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?

- Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?

Relativamente alla prima domanda, il CdS già quest'anno ha predisposto un test di ingresso obbligatorio per valutare le conoscenze preliminari possedute dagli studenti e ha organizzato un corso di recupero in ambito logico-matematico.

Relativamente alla seconda domanda, c'è un progetto di ristrutturazione delle aule dell'ateneo, che pensiamo possa risolvere il problema evidenziato dagli studenti.

Relativamente alle azioni da intraprendere al fine di sensibilizzare gli studenti alla compilazione del questionario, proponiamo di

- discutere i risultati delle schede di valutazione in Consiglio di Corso di Studio
- programmare una giornata di presentazione dei risultati.

Analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita da integrare nella relazione della SUA 2013-2014, facendo riferimento ai primi dati utili e disponibili

La numerosità degli studenti in ingresso negli ultimi tre anni accademici è incrementata, passando da 63 (A.A. 2011/2012) a 69 (A.A. 2013/2014) unità.

Gli studenti abruzzesi nei 3 anni di riferimento sono dal 70% al 90% del totale, una piccola percentuale sono pugliesi (dal 7% al 21%) e i restanti provengono da regioni limitrofe.

Gli iscritti provengono per il 60-70% da istituti tecnici e per 30-40% dal liceo scientifico.

Il 65% degli studenti (iscritti negli AA 2010/2011 e 2011/2012) si è iscritto al secondo anno e di questi (per gli studenti dell'AA 2010/2011) il 64% si è iscritto al terzo anno. Gli studenti che non si sono iscritti agli anni successivi al primo sono in maggior parte rinunciatari o non hanno rinnovato l'iscrizione.

La percentuale degli studenti che ha maturato meno di 20 CFU al primo anno di corso è andata progressivamente diminuendo, ma rimane comunque abbastanza alta.

La media dei voti ottenuti negli esami è relativamente bassa nel primo anno, per poi aumentare sensibilmente negli anni successivi.

Il Corso di Studio è fortemente caratterizzato da contenuti scientifici (informatica e matematica) oltre che dalle materie proprie della classe. Notiamo che molti studenti trovano un'eccessiva difficoltà in tali corsi, forse per una non adeguata preparazione iniziale, soprattutto per la mancanza di abitudine al ragionamento logico deduttivo.

Non sono disponibili i dati sui laureati, in quanto il corso è stato riformato nell'AA 2010/2011 ed i primi laureati

risalgono a giugno 2013.

Riteniamo che i due problemi principali relativi al corso di studio siano gli abbandoni e l'acquisizione di un numero basso di crediti, soprattutto nel corso del primo anno.

A questo proposito, il Consiglio ha già avviato lo scorso anno una procedura di riorganizzazione del corso, prevedendo in particolare una diversa distribuzione degli esami negli anni e nei semestri ed introducendo laboratori associati ai corsi.

Proponiamo di sfruttare il test iniziale al fine di verificare le conoscenze pregresse, soprattutto in ambito scientifico e di organizzare esercitazioni o corsi a beneficio di chi evidenziasse lacune, in particolare nel ragionamento logico-matematico.

Ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS e dei servizi di Ateneo.

Relativamente all'orientamento in ingresso, gli studenti hanno rilevato diverse carenze. In particolare essi sono venuti a conoscenza del corso di studio mediante ricerca personale sul web e non tramite l'orientamento della facoltà.

Un problema abbastanza importante è la carenza di posti/sale studio, che non permette agli studenti di sfruttare gli intervalli fra le lezioni in modo proficuo.

Gli studenti evidenziano problematiche nel coordinamento degli insegnamenti e nella loro distribuzione all'interno degli anni. Il carico di studio richiesto a volte non è proporzionato ai crediti assegnati ad un insegnamento.

Un altro problema, critico per la connotazione informatica del corso, è la mancanza di aggiornamento delle attrezzature dell'aula informatica. Andrebbe anche migliorata la pulizia dell'attrezzatura stessa.

Si auspica di aumentare il numero di crediti dell'area informatica e, in aggiunta sarebbe utile attivare corsi di internet marketing per meglio delineare una figura professionale con skills richiesti dal mercato, allo scopo di caratterizzare in modo più marcato il profilo e la formazione scientifica dei laureati e per meglio rispondere a specifiche esigenze del territorio.

Denominazione del Corso di Studio: Servizi Giuridici per l'Impresa

Classe: L14

Presidente: Marialuisa Gambini

Problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti

Dai dati dell'opinione degli studenti frequentanti emerge un giudizio positivo del CdS: in riferimento alla Coorte 2012, la media del punteggio (da 1 a 4) delle valutazioni di tutti gli insegnamenti attivati si attesta sul 3,07%, rispetto alla media fissata al 3,11 quale valore relativo a tutto l'Ateneo. Il valore medio di tutti gli insegnamenti dell'Ateneo raggruppati per area – 12 Scienze Giuridiche – è di 3,09. In particolare, dal confronto dei dati relativi alla Coorte 2010 (3,07) e 2011 (3,29), si registra una costante positività nei giudizi degli studenti quanto al rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica, all'adeguatezza del materiale didattico, alla proporzionalità del carico di studi rispetto ai crediti assegnati, alla capacità dei docenti di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina e alle modalità di svolgimento degli argomenti.

In ordine alla gestione dei risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti, La Commissione propone che si proceda alla presentazione dei risultati relativi agli insegnamenti impartiti nei due semestri didattici nell'ambito di un Consiglio di corso di studio, con apposita indicazione di uno specifico punto all'ordine del giorno: "risultati opinione studenti".

Analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita da integrare nella relazione della SUA 2013-2014, facendo riferimento ai primi dati utili e disponibili

Nell'ultimo triennio di attivazione del corso di laurea si evidenzia una crescita del numero degli iscritti al primo anno: 115 nella Coorte 2011; 127 nella Coorte 2012; per la Coorte 2013, il dato di 117 iscritti, risultante alla data di rilevazione del 17 dicembre u.s. dai dati resi disponibili sul sito *web* di Ateneo, non può considerarsi definitivo, in quanto è ancora in corso l'inserimento dei dati degli iscritti nel sistema informatico di Ateneo, ad opera delle segreterie studenti.

Il Segi risulta essere particolarmente attrattivo per gli studenti provenienti dall'Abruzzo, con prevalenza delle province di Chieti e Pescara; per le altre province abruzzesi, la percentuale di iscritti resta in media costante. Cresce in misura significativa la provenienza dalle regioni limitrofe: Molise, Puglia e Basilicata. I dati parziali degli iscritti per la Coorte 2013 segnano, allo stato, un incremento degli iscritti provenienti dall'Abruzzo, con netta prevalenza delle province di Chieti e Pescara, ed una flessione degli iscritti provenienti dalle regioni limitrofe

La maggioranza degli studenti proviene dagli Istituti Tecnici e dai Licei Scientifici; si rileva un incremento per le provenienze dagli Istituti Magistrali e dai Licei Artistici e Linguistici, ed una crescita significativa per le provenienze dai Licei Classici. I dati parziali degli iscritti per la Coorte 2013 rappresentano già una conferma dei dati delle Coorti precedenti, ed, in particolare, segnano un ulteriore incremento degli iscritti provenienti dai Licei Classici e dagli Istituti Magistrali.

Si registra, poi, la crescente prevalenza di iscritti con età compresa tra i 17-20 anni ed una crescita degli iscritti nelle successive fasce d'età. Nella Coorte 2012, l'età all'immatricolazione, nel 90,9% dei casi, è regolare o ad 1 anno di ritardo. I dati parziali degli iscritti per la Coorte 2013 confermano i dati relativi alle Coorti precedenti.

La media dei voti conseguiti è in crescita: si passa da 23/30 della Coorte 2010, a 25/30 della Coorte 2011, a 25,7/30 della Coorte 2012.

Per la Coorte 2012 si evidenzia la totale assenza di studenti trasferiti in uscita, e di soli 4 studenti passati ad altro corso; di converso, si riscontra una crescita di passaggi e di trasferimenti in entrata.

I fuoricorso della Coorte 2012, alla data di rilevazione, risultano essere 50 contro i 14 della Coorte 2011 e gli 0 della Coorte 2010. Il dato relativo alla Coorte 2012 dovrà essere verificato alla luce dei dati della Coorte 2013, una volta disponibili, considerato che i fuoricorso di riferimento costituiscono passaggi dall'ordinamento *ex* D.M. 509/1999 a quello *ex* D.M. 270/2004.

Dai dati forniti dalla Segreteria di Facoltà risulta che i laureati, *ex* D.M. 270/2004, sono stati 0 nella Coorte 2010; 11 nelle Coorti 2011 e 2012. Dai dati AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati si rileva che, per l'anno 2010, l'età media degli studenti è di 25,3, rispetto ai 25,2 dell'anno 2011. Da questi dati si evince che la durata media del corso di studi è di 5,4 per l'anno 2010 e 5,1 per l'anno 2011. Nel primo Rapporto di riesame si indicava la necessità di monitorare e verificare questo dato nell'anno 2012, in quanto, se confermato, esso avrebbe potuto richiedere l'adozione di particolari azioni correttive. Nella Coorte 2012, il dato della regolarità negli studi è risultato significativamente migliorato: difatti, il 72,7% degli studenti è risultato essere in corso, mentre il 9,1% ha conseguito la laurea con un anno di ritardo. Conseguentemente, la durata media, in anni, degli studi risulta essere pari a 4,1%.

Alla luce delle evidenze sopra descritte, al fine di favorire un'ulteriore riduzione dei tempi di percorso dello studente, nel primo Rapporto di riesame, il CdS ha indicato la necessità di procedere alla ridefinizione dei modi e dei tempi di erogazione e fruizione della didattica e ad un maggiore controllo sugli stessi. Ha inteso, inoltre, incrementare l'assistenza e il tutoraggio in ingresso e in itinere, introducendo la figura del tutor/garante degli studenti, che ha il compito di gestire in maniera attenta e sistematica le questioni relative alle carriere degli studenti, offrire concreti strumenti di risoluzione dei problemi organizzativi denunciati ed individuare migliori modalità di orientamento e supporto diretto agli studenti.

Quanto, infine, al grado di soddisfazione rispetto al corso di studio, da un raffronto tra i dati AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati degli anni 2010 e 2011 (i dati sono relativi essenzialmente ai laureati, *ex* D.M. 509/1999, ma si ritiene che possano rappresentare una buona base di confronto) si evince che il 29,2% dei laureati dell'anno 2011 ha espresso un giudizio pienamente positivo, rispetto al 18,4% del 2010; ed ancora che il 68,4% dei laureati del 2011 ha espresso un giudizio comunque positivo, rispetto al 54,2% del 2010. A conferma, il 50% dei laureati del 2011 si iscriverebbe di nuovo al medesimo corso di laurea, rispetto al 55,3% dei laureati del 2010. Nell'anno 2012, cresce il grado di soddisfazione espresso dai laureati con riferimento al corso di laurea: il 37,5% di essi ha espresso una complessiva soddisfazione e il 62,5% è risultato essere mediamente soddisfatto; inoltre, il 75% ha dichiarato una completa soddisfazione quanto al rapporto con i docenti e con gli studenti. A conferma del giudizio ampiamente positivo sul corso di laurea, l'87,5% dei laureati si iscriverebbe di nuovo all'Università e allo stesso corso di studi.

Ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS e dei servizi di Ateneo.

A seguito di un'indagine informale svolta tra e dagli studenti del CdS, sono emerse le seguenti criticità:

- la sovrapposizione delle date degli appelli dei diversi insegnamenti, in specie se riferiti allo stesso anno di corso, che compromette la gestione del piano di studio degli studenti, rendendo, talvolta, impossibile sostenere più esami in una sessione;
- la disomogenea distribuzione degli insegnamenti tra i due semestri didattici che compromette la gestione del piano di studio degli studenti;

- la distribuzione eterogenea delle ore di lezione (nell’arco della settimana e all’interno della stessa giornata) che risulta disagiata per gli studenti, soprattutto pendolari, che possono essere costretti, ad esempio, a passare un’intera giornata all’interno dell’Università per due sole lezioni: la prima dalle 8.30 alle 10.30, la seconda dalle 18.00 alle 20.00. Conseguentemente, ne risulta danneggiata anche la frequenza delle lezioni stesse;
- la difficoltà di reperire alcuni docenti all’infuori dell’orario di lezione, per mancata risposta alle *e-mails* o assenza durante l’orario di ricevimento degli studenti.

Al superamento delle criticità sopra descritte, potrà tendere l’impegno assunto dal CdS, nel primo Rapporto di riesame, di procedere alla ridefinizione dei modi e dei tempi di erogazione e fruizione della didattica e ad un maggiore controllo sugli stessi; rileverà, inoltre, la scelta di incrementare l’assistenza e il tutoraggio in ingresso e in itinere, introducendo la figura del tutor/garante degli studenti, con il compito di gestire in maniera attenta e sistematica le questioni relative alle carriere degli studenti, offrire concreti strumenti di risoluzione dei problemi organizzativi denunciati ed individuare migliori modalità di orientamento e supporto diretto agli studenti.

- Gli studenti lamentano, infine, la mancata possibilità di passaggio alla laurea magistrale di Giurisprudenza nella sede della “G. d’Annunzio” per i laureati del Segi che intendano proseguire gli studi (che sono poi la maggioranza), ed esprimono le difficoltà incontrate nell’accesso ai corsi di laurea magistrale in Economia Aziendale e in Economia e Commercio dell’Ateneo.

Allo scopo di garantire un’attenta ricostruzione del percorso curricolare, in funzione dell’assenza o del contenimento dei debiti formativi, nel primo Rapporto di riesame, il CdS si è proposto di fornire agli studenti forme di assistenza e tutoraggio in itinere; di promuovere un sempre più stretto coordinamento con i corsi di laurea magistrale in Economia Aziendale e in Economia e Commercio dell’Ateneo; e di curare la stipulazione, il monitoraggio e la revisione di convenzioni tra Atenei e corsi di laurea, in vista dell’iscrizione dei laureati del Segi ai corsi di laurea magistrale di Giurisprudenza.

Denominazione del Corso di Studio: Sociologia e criminologia

Classe: L. 40

Presidente: Claudio Tuozzolo

Problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti

Riguardo all'esperienza degli studenti vale osservare come non risultino, allo stato attuale, disponibili all'acquisizione presso le banche dati d'Ateneo, dati significativi ricavabili dalla somministrazione dei questionari di valutazione: questo in ragione della estrema esiguità delle risposte fornite dagli stessi studenti. Si è perciò deciso di utilizzare in valutazione le risultanze provenienti dagli sportelli informativi attivati presso il CdS nonché i giudizi resi sull'esperienza universitaria reperibili nelle banche dati di AlmaLaurea (sezione Profilo dei Laureati). In base a tale documentazione, riferibile agli anni 2012 da un campione di 54 laureati (47 hanno compilato il questionario) è possibile rilevare un buon livello di soddisfazione relativo al CdS (nel 2012 il 46,8% degli studenti si considera decisamente soddisfatto e il 42,6% sufficientemente soddisfatto). Anche per quanto concerne i rapporti con il corpo docente, gli intervistati forniscono una valutazione diffusamente positiva; infatti complessivamente ben il 87,2% degli intervistati nel 2012 si dichiarano soddisfatti. Passando alla valutazione dell'offerta di servizi il giudizio degli studenti si mostra sufficiente ma non particolarmente positivo, in particolare per quanto riguarda l'accesso alle strutture informatiche che risultano carenti. Anche per quanto concerne la dotazione infrastrutturale si delinea una criticità rilevabile soprattutto nello scarso numero di aule a disposizione e nella insufficiente capienza delle stesse, aspetto che si presenta come particolarmente rilevante nell'anno accademico in corso a causa del significativo incremento degli iscritti dovuto al cambiamento del percorso formativo del corso di studio. In riferimento all'a.a. 2012/2013 è possibile utilizzare dati complessivi di Ateneo, forniti da Presidio di qualità, che riguardano l'ex Facoltà di Scienze Sociali da cui risulta in riferimento a tutta l'area sociale un punteggio medio di 2.938 su 284 schede pervenute. Gli insegnamenti valutati sono stati 13. Nel dettaglio il Corso di laurea di Sociologia ha ottenuto un punteggio medio di 3.198, il Corso di Laurea di Sociologia Ricerca Sociale e Criminologica di 2.916 con 67 schede valutate.

Per quanto concerne eventuali proposte di gestione dei risultati dei questionari, a fronte di una certa disaffezione da parte degli studenti nei riguardi della compilazione del questionario di valutazione della didattica è necessario che il CdL promuova una serie di attività volte a sensibilizzare maggiormente gli studenti alla partecipazione attiva ad una valutazione complessiva della didattica erogata anche per quanto concerne l'aspetto gestionale e organizzativo, nonché logistico.

A tal fine viene proposta l'istituzione di uno specifico Consiglio di CdL con OdG "risultati opinione studenti" per ogni anno accademico.

Inoltre, appare di una certa rilevanza l'organizzazione di una giornata di presentazione dei risultati del questionario di valutazione.

Analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita da integrare nella relazione della SUA 2013-2014, facendo riferimento ai primi dati utili e disponibili

La fisionomia degli studenti iscritti agli a.a. 2010/2011 e 2011/2012 (rispettivamente 58 e 56) denota una provenienza che interessa soprattutto l'Abruzzo (province di Chieti e di Pescara) anche se non mancano studenti che provengono dalla Puglia (provincia di Foggia). La maggior parte degli studenti iscritti proviene dagli istituti tecnici e, a seguire, dal liceo scientifico, dagli istituti magistrali e dal liceo classico con l'indicazione di una provenienza prevalentemente tecnico-scientifica piuttosto che umanistica. La fascia di età prevalente è quella compresa tra i 17-20 anni seguita, a decrescere, in una distribuzione di fasce di età che prendono in

considerazione anche età avanzate sebbene in misura minoritaria (46-50 anni e 51-59). La ristrutturazione del corso di studio in sociologia per l'a.a. 2012/2013 ha comportato un significativo incremento del numero degli iscritti che è risultato di un totale di 243 dei quali la maggioranza (198) risulta immatricolata per la prima volta, incremento che ha modificato in parte la fisionomia degli studenti rispetto al titolo di studio che provengono da istituti magistrali, dal liceo scientifico e, a seguire, dagli istituti tecnici e dal liceo classico. Cambia anche la provenienza sebbene venga confermata l'area del Centro/Sud; l'Abruzzo e la Puglia rimangono regioni prevalenti con le medesime province, ma si aggiungono regioni quali il Molise, la Campania e la Basilicata. Si riscontra una popolazione studentesca più giovane con la maggior parte degli iscritti in età compresa tra i 17-20 anni da cui si deduce una tendenza ad un accesso più diretto dalla conclusione del ciclo scolastico all'Università confermata anche dall'ampio numero di studenti alla prima immatricolazione. L'andamento dei corsi per gli a.a. 2010/12 e 2011/12 denota la presenza di studenti che non rinnovano l'iscrizione per gli anni successivi. Dal numero dei crediti maturati nel corso dell'a. a. si evince una difficoltà da parte degli studenti ad acquisire i 60 CFU previsti dal regolamento del corso di laurea. Non è possibile fare alcuna valutazione per quanto riguarda il corso attivato nell'a.a. 2012/13. Gli esami sostenuti denotano una tendenza da parte degli studenti a rispettare la distribuzione negli anni indicata dal regolamento tranne esami più propriamente tecnici come quello di metodologia della ricerca sociale. La media dei voti riportati agli esami si concentra sul 25/27 con una tendenza che viene confermata negli anni anche se per il corso di nuova istituzione non è possibile fare alcuna valutazione. Non è possibile riportare il numero dei laureati né dei fuori corso poiché i dati riguardano l'attuazione del DM 270/2004.

Data la consistenza numerica delle immatricolazioni relative all'A.A. 2012-2013, la principale criticità emergente dall'analisi di riesame si identifica nella dotazione infrastrutturale e nella carenza di personale amministrativo posto a servizio del corso di laurea. Nella fattispecie si rende necessaria la disponibilità di aumentare considerevolmente il personale amministrativo utilizzabile dal corso di laurea, personale che ha subito una drastica riduzione dopo la chiusura della Facoltà di Scienze Sociali e l'adesione al Dipartimento di Scienze giuridiche e sociali. Paradossalmente ciò è avvenuto proprio nel momento in cui il CdL L-40 ha visto crescere in modo molto considerevole le immatricolazioni. Si rende, inoltre, necessario aumentare considerevolmente il numero di aule di consona capienza, e opportuno potenziare le postazioni informatiche. Rispetto alle questioni relative alla didattica emerge con chiarezza la necessità di meglio coordinare le finestre delle sessioni di esame con le date di chiusura dei semestri.

Ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS e dei servizi di Ateneo.

Il Cds presenta, dal punto di vista della didattica, poche criticità, anche se, a detta degli studenti, qualora potessero esserci dei miglioramenti questi dovrebbero interessare innanzitutto la tempistica delle sessioni di esame. In particolare sono state riscontrate delle lamentele riguardo la sessione di recupero esami (dicembre), in cui si svolgono più esami lo stesso giorno.

Altri miglioramenti proposti dagli studenti sono relativi alle problematiche già richiamate a conclusione del paragrafo dedicato all'«Analisi dei dati...», e, in particolare, alla fatiscenza di alcune aule dove si svolgono le lezioni, in particolare dell'aula B (Edificio di Lettere) dove la seconda linea di sedie non è stabile e, a distanza di mesi, ancora non si è provveduto a sistemarla. Occorre riscontrare, infine, anche delle problematiche legate alla carenza e/o difficoltà di accesso alle postazioni informatiche.

Denominazione del Corso di Studio: Ricerca sociale, politiche della sicurezza e criminalità

Classe: LM-88

Presidente: Prof. Fabrizio Fornari

Problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti

Con riguardo alle esperienze maturate dagli studenti, vale osservare come non risultino allo stato disponibili all'acquisizione presso le banche dati d'ateneo dati significativi ricavabili dalla somministrazione dei questionari di valutazione: questo in ragione della estrema esiguità delle risposte fornite dagli studenti medesimi (come risulta dalla ricognizione effettuata rispetto ai dati disponibili per l'anno accademico 2012/2013 presso il Presidio della Qualità di Ateneo). Si è, perciò, ritenuto di utilizzare in valutazione prevalentemente le risultanze provenienti dagli sportelli informativi attivi presso il Corso di Studio (segreteria didattica, tutorato e ufficio stage, orientamento di corso di studio e di ateneo), nonché i giudizi resi sull'esperienza universitaria e reperibili nelle correlative banche dati Alma Laurea (Sezione Profilo dei Laureati).

La XV Indagine Alma Laurea 2013 (relativa ai laureati 2012 del Corso di Studio magistrale LM-88) evidenzia l'avvenuta compilazione e raccolta di un numero di questionari ancora troppo esiguo per essere considerato significativo.

Sulla scorta della documentazione riferibile, invece, agli anni 2010 e 2011, partendo da un campione rispettivo di 15 e 30 studenti, è possibile rilevare la ricorrenza di un giudizio di tendenziale diffusa soddisfazione: in particolare, rispetto agli anni 2010 e 2011 si riscontra la sussistenza di un giudizio complessivamente positivo per oltre l'80% del campione censito quanto a soddisfazione rispetto al Corso di Studio, rapporti con i docenti e valutazione del carico di studio.

Ulteriormente significative si mostrano le indicazioni desumibili dalle risposte fornite dagli studenti sulla questione della conferma delle scelte di iscrizione già compiute (si iscriverebbero di nuovo al corso di laurea magistrale/specialistico?): in merito a tale interrogativo, appare riscontrabile la prevalenza di risposte integralmente positive (mi iscriverei allo stesso corso magistrale/specialistico dell'Ateneo) nella maggioranza del campione (66,7% per il 2010 e 53,3% per il 2011), associata alla manifestazione di talune sensibilità che hanno sollecitato il Consiglio di Corso all'attivazione di percorsi di rivisitazione dell'offerta formativa e del quadro ordinamentale finalizzata alla promozione di più appaganti livelli di performatività del Corso di Studio.

Quanto alla valutazione dell'offerta di servizi, il giudizio degli studenti si mostra prevalentemente favorevole e positivo.

Si profila e viene approvata la proposta di istituzionalizzare, con cadenza semestrale, una riunione del Consiglio di CdS recante all'ordine del giorno, tra gli altri, l'argomento dell'analisi dei *risultati opinione studenti*.

Analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita da integrare nella relazione della SUA 2013-2014, facendo riferimento ai primi dati utili e disponibili

L'analisi dei flussi di immatricolazione, iscrizione, abbandono, passaggio e carriera denota la sussistenza di taluni profili significativi: rispetto all'ultimo quadriennio accademico (2010/2011, 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014* -

* iscrizioni ancora in corso) il numero degli iscritti appare stabile con tendenza all'incremento (da 22 iscritti al primo anno per il 2010/2011 si trascorre a 23 per il 2011/2012, a 17 per il 2012/2013 e a 20 per il 2013/2014 [dato provvisorio al 15.12.2013]). La fisionomia degli studenti iscritti, oltre ad un spiccata caratterizzazione di genere femminile, denota una prevalente provenienza infraregionale (19 su 22 per il 2010/2011), che - nell'anno successivo - diviene meno marcata e più aperta ad una connotazione multiregionale (nell'anno accademico 2011/2012 si riscontrano provenienze studentesche riconducibili ad otto diverse regioni, circostanza - questa - meritevole di specifica valorizzazione siccome espressiva di un potenziale buon grado di attrattività del Corso di Studi). Quanto ai pregressi percorsi di studio di livello secondario e nel quadro dell'orizzonte temporale preso a riferimento, la platea degli studenti iscritti viene profilandosi secondo provenienze ripartite in maniera sostanzialmente paritaria tra la matrice tecnico-scientifica e quella umanistica, così come si equivalgono - in via di tendenza - i flussi di provenienza liceale rispetto a quelli di provenienza diversa. La fascia d'età nettamente prevalente tra gli iscritti risulta essere quella compresa tra i 21 e i 25 anni, seguita da quella 26-30: minoritarie ma non episodiche le iscrizioni di studenti di età significativamente più matura (fascia 41-45 e ulteriori).

Consistendo i principali problemi evidenziati nelle difficoltà di incremento del numero degli iscritti, si è ravvisata la necessità di una tempestiva riformulazione dell'ordinamento didattico, finalizzata agli scopi di una più esplicita vocazione formativa e professionalizzante del Corso di Studio e degli insegnamenti ad esso riconducibili, di una loro complessiva più robusta attrattività. In particolare, anche nella direzione di assicurare ai numerosi studenti e ai laureati del Corso di Studio triennale ad esaurimento in *Sociologia, ricerca sociale e criminologica* e del nuovo Corso di Studio in *Sociologia e Criminologia* l'agevole praticabilità di accesso ad un coerente percorso di formazione magistrale, si è ritenuto di provvedere ad una rinnovata configurazione dell'offerta formativa, più congruamente ispirata all'approfondimento dei temi della sicurezza sociale e della criminalità: nell'ambito di questa sequenza di impulsi, si sono attivate e finalizzate le previste procedure di ateneo orientate alla trasformazione della denominazione del Corso di Studio, a partire dall'anno accademico 2013/2014, in *Ricerca sociale, politiche della sicurezza e criminalità*.

Ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS e dei servizi di Ateneo.

Il problema più impellente denunciato dagli studenti è la faticenza delle aule dove si svolgono le lezioni. Occorre riscontrare, infine, anche delle problematiche legate alla carenza e conseguente difficoltà di accesso alle postazioni informatiche.

Ovviamente per risolvere queste criticità occorre l'intervento dell'Amministrazione Centrale.